

IL FATTO Monta la polemica per le corsie dell'Apm occupate a tutte le ore dai pullman turistici

Visitatori lasciati lungo la strada, è caos



Spesso ci sono 3 o 4 autobus turistici che arrivano tutti insieme e l'ultimo è costretto a fermarsi vicino alle scalette dei bagni pubblici, con il portellone dei bagagli che dà sulla strada.

Flavia Pagliochini
Assisi

Gli autisti dell'Apm se ne fanno una ragione: i pullman turistici che stazionano ad ogni ora del giorno sulle corsie a loro destinate hanno tutti i diritti di farlo perché avendo pagato il 'biglietto' d'ingresso per la città se ne fermano (ma non avendo ancora un posto dove fermarsi), possono caricare e scaricare i numerosi turisti a piazza San Pietro, proprio sulle corsie riservate agli autobus di linea.

Una situazione a dir poco insostenibile, che non solo causa ritardi e ingorghi, ma che mette a rischio l'incolumità stessa dei turisti, costretti spesso a ritirare le valigie "proprio lungo la strada dove passano le auto. Perché spesso - spiega un autista dell'Apm - ci sono 3-4 autobus turistici che arrivano tutti insieme, e l'ultimo che arriva è costretto a fermarsi sulla strada, vicino alle scalette dei bagni pubblici, con il portellone dei bagagli che dà non sul marciapiede, ma sulla strada dove passano le auto, con i turisti costretti ad aspettare che il traffico diminuisca per poter ritirare la loro valigia. Fino ad oggi - conclude l'autista - non è mai successo niente, e speriamo che mai succeda".

Il Comune, nei giorni scorsi, aveva spiegato come "l'amministrazione, insieme ai commercianti e all'impresa costruttrice

(la Saba srl, ndr), cercherà di gestire al meglio anche il carico-scarico degli autobus nella zona di San Pietro, anche attraverso un adeguato numero di vigili urbani che controlleranno la zona e il traffico. Un'ampia collaborazione permanente, fra Comune e commercianti, per gestire al meglio la fase dei lavori per la costruzione del nuovo parcheggio".

Peccato che la collaborazione sembri al momento inesistente, con i vigili urbani, che, se presenti, sono 'costretti' a prendere atto della situazione: la stessa Apm avrebbe fat-

to presente al Comune di Assisi i rischi e i disagi che lo 'scarico selvaggio' comporta, ma i "numerosi tentativi" di rintracciare il comandante dei vigili urbani si sono rivelati - almeno fino a metà della settimana scorsa - "infruttuosi".

La situazione era stata denunciata già da Franco

Matarangolo: secondo il capogruppo della Mongolfiera "Saba Italia e Comune di Assisi sapevano da quattro anni che il lavoro

ri avrebbero impedito per due anni l'utilizzo del parcheggio di San Pietro, ma si è attesa la giusta protesta dei commercianti della parte bassa per deliberare una cosa che non si poteva fare, affidare alla stessa Saba la realizzazione del parcheggio provvisorio, facendogli incamerare tutti gli introiti di questa operazione".

A rischio l'incolumità dei molti vacanzieri

Piazza San Pietro bloccata dalle file

In breve

Scontro ieri in via Alessi

■ ASSISI - Non è in pericolo di vita ma è stato comunque condotto al Silvestrini per alcuni accertamenti il motociclista assisano coinvolto nel tardo pomeriggio di ieri in uno scontro con un'autovettura. Secondo i rilievi fatti dai vigili urbani, l'uomo è stato investito in via Gian Galeazzo Alessi, poco distante dalla centralissima piazza del Comune, da una vettura che stava facendo manovra per uscire dal parcheggio. Lo scontro non è stato violento ed il motociclista non è in pericolo di vita. Comun-que i paramedici del 118 intervenuti sul posto hanno ritenuto necessario un ricovero al Santa Maria della Misericordia per eseguire ulteriori accertamenti: le sue condizioni non sarebbero particolarmente gravi.

Aprire la mostra a Sant'Anna

■ BASTIA UMBRA - Apre i battenti la personale di Lelia De Ranieri. La mostra, allestita presso la sala espositiva del monastero benedettino di Sant'Anna in Bastia Umbra, resterà aperta al pubblico fino al primo marzo, dalle ore 16 alle 19. Nata a Pietrasanta (Versilia, provincia di Lucca), l'artista è vissuta a lungo a New York e successivamente a Detroit; ha studiato arte con il padre (famoso scultore e architetto ecclesiastico), l'arte del disegno, dell'acquerello e del ritratto. Il lungo studio con il padre, alternato da corsi da lei eseguiti a New York nelle varie accademie, le ha consentito di proporre le sue opere in diverse raccolte di prestigio negli Stati Uniti. Ritornata in Toscana, Lelia De Ranieri ha partecipato a numerose mostre collettive e concorsi nazionali ed internazionali ottenendo numerosi riconoscimenti. La produzione pittorica di questa artista è indubbiamente vasta e di altissimo livello. Nel 1992 Lelia De Ranieri si è trasferita nelle colline di Assisi, dove tuttora abita e lavora.

LA CERIMONIA

Inaugurata la nuova chiesa del cimitero alla presenza di molti fedeli e delle autorità

ASSISI - È stata inaugurata ieri alla presenza del vescovo monsignor Domenico Sorrentino, del sindaco di Assisi, Claudio Ricci, di padre Francesco de Lazzari, parroco di Santa Maria degli Angeli, dei parroci delle parrocchie di Castelnuovo, Rivortorto, Tordandrea, la nuova chiesa realizzata all'interno del cimitero della cittadina di Santa Maria degli Angeli. Presenti, complice anche il clima mite degli ultimi giorni, molti fedeli. La nuova costruzione, costata 700mila euro, finanziata dal Comune con il contributo dei fedeli per quanto riguarda la statua sul tetto, parte delle vetrate e gli arredi, potrà ospitare 350 persone.

La chiesa sarà al servizio delle popolose parrocchie di Santa Maria degli Angeli, Rivortorto, Castelnuovo e Tordandrea, con particolare destinazione per i riti funebri. L'opera, iniziata durante la legislatura del sindaco Giorgio Bartolini, era molto attesa in quanto ed "è la dimostrazione - assieme alla riqualificazione degli undici cimiteri del territorio - dell'attenzione che il Comune ha verso i cittadini, particolarmente devoti alla 'cura' e al ricordo dei loro defunti. A questa opera

sacra - ha concluso Ricci - e ai significati spirituali e liturgici, verrà dedicata anche una pubblicazione che sarà inviata alle famiglie nei prossimi mesi".



LA PREMIAZIONE Più di venti le scuole partecipanti al Certamen, provenienti da tutta Italia

Propertianum, Speziali è il vincitore

ASSISI - È Pietro Speziali, alunno della classe terza A del liceo classico Properzio, il vincitore del "Certamen Propertianum". Il vincitore, assieme agli altri quattro piazzati (Cesare Tomasoni, Alessandro Torti e Simone Mucci), è stato premiato sabato mattina nella sala Blu del Comune di Assisi, alla presenza, tra gli altri, di Giorgio Bonamente, preside Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia, del dirigente scolastico del Properzio, Rossella Curradi, e dell'assessore all'Istruzione Maria Aristei Belardoni. All'edizione di quest'anno del Certamen hanno partecipato ben 20 istituti scolastici provenienti da tutta Italia, consolidando così il successo di questa iniziativa rivolta agli studenti

iscritti al triennio dei licei classici e scientifici italiani ed esteri, organizzata dal liceo "Sesto Properzio" di Assisi con il 'patrocinio' dell'Accademia Propertiana del Subasio e del dipartimento di Filologia e Tradizioni greca e latina dell'Università degli studi di Perugia. Il "Propertianum" ha lo scopo di avvicinare i giovani allo studio del grande poeta latino Properzio, la cui produzione ebbe un notevole influsso sulla lirica dei secoli successivi e, al tempo stesso, rivitalizzare lo studio del latino, lingua in sé conclusa, ma non esaurita nella sua funzione di portatrice e disvelatrice delle radici linguistiche e culturali di ampia parte della civiltà europea.



La premiazione Nella sala Blu del Comune alla presenza di Giorgio Bonamente, preside Facoltà di Lettere e Filosofia e dell'assessore all'Istruzione Belardoni